

Festa per Como e Tokamachi

Un gemellaggio lungo 50 anni

La celebrazione

Como e Tokamachi festeggiano i cinquant'anni di gemellaggio. Ieri mattina a Palazzo Cernuzzi le autorità cittadine hanno accolto una delegazione della comunità giapponese con cui abbiamo intessuto una relazione salda e amichevole dal lontano 1975. Nel cortile del municipio si è tenuta una cerimonia insieme agli studenti del Cfp, alcune studentesse del centro professionale hanno indossato i kimono tradizionali del paese asiatico, disegnati dagli alunni del Setificio e poi preparati dai colleghi di Tokamachi.

Quindi nell'aula consiliare il sindaco **Alessandro Rapinese** e il presidente del consiglio comunale **Fulvio Anzaldo** hanno stretto la mano ai loro corrispettivi, il sindaco **Yoshifumi Sekiguchi** e **Tatsuya Murayama**, presidente del consiglio della città giapponese. «Con commozione celebriamo i primi cinquant'anni di gemellaggio - ha detto Rapinese - è proprio qui nel 1975 i nostri predecessori hanno firmato un patto fondato sull'amicizia che dopo cinquant'anni siamo ora chiamati a rinnovare con lo stesso spirito». A luglio Sekituchi ha ospitato il



Il sindaco e il presidente del Consiglio con parte della delegazione



Gli studenti del Cfp con sindaco e ospiti giapponesi

sindaco Rapinese e una delegazione comasca riservando alla nostra città un grande tributo. Chi è stato a Tokamachi, un piccolo centro sui monti a nord di

Tokyo, racconta del grande affetto destinato a Como e ai comaschi, basti pensare che una delle strade principali della cittadina giapponese si chiama via

Como. «Abbiamo ormai una storia condivisa - ha detto Rapinese - il tessile, la seta e il kimono». Punti di unione che Como e Tokamachi hanno coltivato nel corso dei decenni, con tanti scambi, iniziative, viaggi culturali e formativi di studenti.

La delegazione giapponese ha ricevuto doni e il benvenuto da più realtà cittadine. Presente l'associazione la Famiglia Comasca che da sempre lavora per rinsaldare il legame, insieme all'associazione giapponese nata proprio per seguire il gemellaggio, con il presidente **Katsui-chiro Nishikata**. «Sono nostri ospiti - racconta **Laura Bordoli**, presidente della Famiglia Comasca - Li abbiamo accompagnati nella sede di via Bonanomi per far loro vedere la mostra fotografica, il concorso che abbiamo promosso con i migliori scatti di Como e di Tokamachi. Una rassegna di immagini che i cittadini possono ammirare durante gli orari d'apertura della nostra associazione. Quindi abbiamo proposto una degustazione di cioccolato, con prodotti locali di pregio. E del resto le autorità di Tokamachi nell'ultima visita di luglio ci hanno trattato con una gentilezza infinita». In chiusura cena al Sociale. **S. Bac.**